



**CORPO PROVINCIALE
GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE
BOLOGNA**

**REGOLAMENTO PER IL RINNOVO
DELLE CARICHE SOCIALI**

Approvato dal Consiglio Direttivo del 24-10-2011

Art 1 - Le norme dello Statuto

L'attuale Statuto dell'Associazione disciplina la composizione, la durata in carica e le dimissioni dei membri del **Consiglio Direttivo**, del **Collegio dei Probiviri** e del **Collegio dei Revisori**, organi elettivi la cui designazione spetta all'Assemblea dei soci.

Art 2 - L'Assemblea elettorale

L'Assemblea dei soci in sede elettorale (ogni tre anni), viene normalmente convocata dal Consiglio Direttivo come richiamato dall'Art. 17 punto h dello Statuto - al Consiglio Direttivo compete ... "adoperarsi per il regolare il rinnovo delle cariche sociali secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento Elettorale".

Art 3 - Contenuto della proposta di candidatura

Il socio che intende candidarsi ad una delle cariche elettive previste dallo Statuto, nella sua proposta scritta, deve indicare se intende candidarsi per la carica di Consigliere, di Proboviro o di Revisore dei conti.

Art 4 – Tempi per la proposta delle candidature

I soci che intendano candidarsi, in regola con il pagamento della quota sociale (v. statuto), debbono darne comunicazione presentando la propria candidatura alla Segreteria Centrale di Villa Tamba, (in seguito chiamata Segreteria) o tramite i responsabili delle proprie Sedi Operative Distaccate (di seguito chiamate Zone), dalle ore 8 del 15° giorno antecedente il giorno dell'Assemblea indetta per l'elezione.

Le Zone provvederanno a comunicare alla segreteria i nominativi dei soci, che hanno presentato presso tali sedi la candidatura, entro il giorno successivo, e l'originale della proposta, sottoscritta dal socio, entro le ore 22 del 7° giorno antecedente la data dell'elezione.

Tutte le candidature, ovunque presentate, devono pervenire alla Segreteria entro e non oltre le ore 22 del 7° giorno antecedente il giorno dell'elezione.

Le candidature pervenute in ritardo non saranno prese in considerazione.

Il socio che si candida potrà fare una presentazione della sua persona e della sua candidatura, scrivendola in un massimo di 10 righe o di 500 caratteri. La presentazione sarà inserita sul sito GEV ed esposta nelle sedi delle Zone.

Art 5 – Tempi per il ritiro della candidatura

Il socio che intendesse ritirare la sua candidatura potrà farlo entro le ore 22 del 7° giorno antecedente la data dell'elezione. Dopo tale termine il nominativo del socio rimarrà comunque sulla scheda, partecipando normalmente all'elezione. (Il socio potrà dimettersi, nel caso venga eletto, solo dopo l'eventuale elezione).

Art 6 - Comunicazione ai soci del regolamento elettorale

Il Consiglio Direttivo darà comunicazione ai soci delle modalità per poter presentare le proprie candidature, prendendo visione del presente regolamento, comunicandolo alle Zone, mettendo l'informazione sul sito GEV, inviando e-mail a chi ne è in possesso, mandando un SMS sui cellulari GEV. Una copia del presente regolamento dovrà restare apposta in bacheca di tutte le Zone e pubblicata sul sito Internet del CPGEV Bologna.

Art 7 - Preparazione delle schede elettorali, delle cabine e dell'urna elettorale

Il Consiglio Direttivo del CPGEV Bologna, avvalendosi della Segreteria, ricevute le candidature, dopo che sia decorso il termine per la presentazione delle stesse, e dell'eventuale ritiro di alcune di esse, nei 6 giorni precedenti la data delle votazioni, richiede l'affissione nelle bacheche di tutte le zone e la pubblicazione, sul sito Internet, dell'elenco dei candidati e di un fac-simile della scheda elettorale. L'elenco resterà esposto sino al giorno della seduta assembleare.

La Segreteria predisporrà le schede elettorali, secondo il modello allegato, in un numero di copie adeguato e tale da soddisfare le esigenze, in considerazione della prevista affluenza alle urne.

Le schede elettorali riporteranno cognome e nome dei candidati elencati rispettando l'ordine alfabetico per cognome.

Presso la sede dell'Assemblea Elettorale, in un'area ben delimitata della sede, la Segreteria GEV, ed i soci presenti provvederanno ad allestire i tavoli per le operazioni di voto in numero adeguato alle esigenze e configurate in modo da garantire la privacy dei soci votanti.

Art 8 - Nomina della Commissione elettorale

Il Consiglio Direttivo proporrà all'Assemblea una Commissione Elettorale che avrà l'incarico di effettuare tutte le operazioni necessarie per il regolare rinnovo delle cariche sociali: sovrintendere alle operazioni di voto ed effettuare le operazioni di scrutinio delle schede di voto come previsto dal presente regolamento

La Commissione proposta dal Direttivo potrà essere composta da un socio per ogni Zona più uno nominato dal Direttivo, individuato tra i Soci di maggiore e riconosciuta esperienza in materia (anche maturata sul piano professionale), che dovrà svolgere le funzioni di Presidente. **La commissione nominerà al suo interno un Segretario.** I membri della commissione elettorale non possono candidarsi per nessuna carica elettiva.

I membri della commissione elettorale adempiono ad un compito "notarile", sono quindi oggettivamente "super partes" e, una volta accettato l'incarico non possono dimettersi se non in caso di grave impedimento, che dovrà essere debitamente documentato, pena l'esclusione dalla Associazione ai sensi dell'Art.14 dello Statuto vigente. Nel caso che, per una qualunque ragione, uno o più componenti della Commissione Elettorale dovessero lasciare il proprio ruolo, la Commissione Elettorale continuerà ad espletare il proprio compito con i restanti Commissari fino a che non dovessero scendere sotto il numero di metà più uno (maggioranza). Nel caso la Commissione Elettorale, nel corso dei propri lavori, dovesse scendere sotto il numero di metà più uno, l'Assemblea "in primis", se ancora in corso, o il Consiglio Direttivo, che – formalmente e "sostanzialmente" - resta in carica fino a proclamazione dei nuovi eletti, provvederà alla integrazione dei membri mancanti con soci presenti.

Art. 9 – compiti della commissione elettorale

La Segreteria consegnerà alla Commissione Elettorale l'urna elettorale e le schede elettorali in bianco, preparate in precedenza. Il Presidente della Commissione e uno dei Commissari vi apporranno la firma e il timbro di autenticazione sulle schede, predisponendo in tal modo le schede per l'utilizzo da parte dei soci.

La Commissione curerà la custodia dell'urna e delle schede, per tutto il tempo intercorrente tra l'inizio delle operazioni elettorali e la proclamazione degli eletti.

La Commissione Elettorale dovrà garantire la presenza di almeno la metà più uno Commissari per tutta la durata delle operazioni di voto e durante le operazioni di scrutinio dei voti. Un Commissario consegna la scheda elettorale al socio e la ritira dallo stesso dopo l'espressione di voto inserendo la scheda nell'urna elettorale.

Il Commissario annota su apposito elenco il cognome e nome dei soci che ritirano la scheda elettorale e spunta l'avvenuta riconsegna della scheda dopo il voto in modo che venga con certezza evitata la possibilità di una doppia votazione.

Art 10 - Modalità di voto

Ogni socio, in regola con il pagamento della quota sociale (v. statuto), ha diritto al ritiro di una ed una sola scheda.

Il socio avente diritto al voto, ritira una scheda elettorale dalle mani di un Commissario, presentando documento di riconoscimento e la tessera sociale in regola con le norme statutarie

Il socio dovrà procedere alla votazione utilizzando i tavoli appositamente predisposti. Il socio votante esprime il proprio voto barrando con una croce la casella quadrata posta a sinistra del nome del candidato (colonna PREFERENZE). Per la votazione non può essere usata la matita.

Il socio votante può esprimere fino ad un massimo di preferenze stabilito in Assemblea sia per la votazione del Consiglio Direttivo sia per la votazione del Collegio dei Probiviri e dei Revisori dei conti.

Immediatamente dopo avere espresso il suo voto il socio riconsegna la scheda al Commissario che la depone nell'urna elettorale.

Il socio che abbia errato la compilazione della scheda può richiedere al Commissario la sostituzione della stessa. In tal caso il socio votante viene invitato, prima della sostituzione a porre un segno di croce a fianco a tutti i candidati, la scheda errata viene poi annullata e barrata dal Commissario con l'annotazione "sostituita per errore", e il tutto verrà messo a verbale.

Ai soci, durante lo svolgimento delle operazioni di voto è fatto divieto di sostare nella zona dedicata all'espressione del voto dei singoli.

L'accesso alla zona dedicata al voto, sia per il ritiro della scheda elettorale che per la sua riconsegna, dovrà avvenire in modo da non creare confusione. I soci dovranno tenere, all'interno della sede elettorale, un atteggiamento improntato al massimo decoro ed alla più assoluta correttezza.

Art 11 - Voti nulli e bianchi

Le schede sulle quali fossero espresse più delle preferenze, il cui numero deciso dall'Assemblea, per la votazione del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Probiviri o del Collegio dei Revisori, saranno annullate.

La scheda verrà annullata anche nel caso in cui sia oggettivamente impossibile interpretare in modo univoco la volontà espressa dal socio con il voto o nel caso in cui sulla scheda siano apposte scritte o segni (non accidentali) oltre a quanto previsto dal presente regolamento.

Il giudizio sull'annullabilità o meno delle schede è esclusivo appannaggio della Commissione Elettorale e non è appellabile. La Commissione elettorale decide l'annullamento a maggioranza. Nel caso di parità, decide il Presidente della Commissione Elettorale.

Art 12 - Scrutinio dei voti e proclamazione degli eletti

Concluse le operazioni di voto la Commissione elettorale sigillerà l'urna e trasporterà la stessa presso la sede del CPGEV a Villa Tamba, dove effettuerà, senza indugi, lo scrutinio dei voti.

La Commissione elettorale controlla la validità delle schede ed annota le preferenze espresse in un apposito elenco.

Fatti gli opportuni controlli la Commissione elettorale espone il risultato delle elezioni proclamando gli eletti, indicando per ciascuno di essi il numero delle preferenze ricevute. Verranno anche indicati il numero delle schede scrutinate ed il numero delle schede annullate.

Risulteranno eletti nel Consiglio Direttivo i primi nominativi, il cui numero deciso in Assemblea, che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

Risulteranno eletti nel Collegio dei Probiviri i primi 3 nominativi che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

Risulteranno eletti nel Collegio dei Revisori dei Conti i primi 3 nominativi che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

In caso di parità di voti risulterà eletto il candidato che ha la maggiore anzianità di decreto.

In caso di rinuncia da parte di uno o più eletti questi verranno sostituiti dai candidati che seguono nella graduatoria delle preferenze ottenute.

Tutti i verbali dovranno essere firmati dal Presidente e da almeno altri due componenti la commissione.

Contestualmente all'elezione dei nuovi componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Probiviri e dei Revisori dei Conti, vengono date le dimissioni del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Probiviri e dei Revisori uscenti.

